



Aerdorica S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010

Agli Azionisti della
Aerdorica S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Aerdorica S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'amministratore unico per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio", non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio d'esercizio.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

La Società presenta, tra le attività non correnti, immobilizzazioni materiali pari a Euro 47.646 migliaia iscritte, come nei precedenti esercizi, al "valore di utilizzo" al netto del relativo fondo di ammortamento. L'Amministratore non ha provveduto, anche in seguito all'approvazione nel corso dei primi mesi del 2017 di un nuovo piano industriale (Piano di

Risanamento), alla determinazione del valore d'uso secondo la definizione riportata nel principio contabile OIC 9 e pertanto non siamo stati in grado di completare le attività di revisione relativamente alle immobilizzazioni materiali circa l'esistenza di perdite durevoli e non siamo conseguentemente in grado di determinare gli effetti che si sarebbero prodotti sul bilancio d'esercizio qualora fossimo stati in grado di completare le procedure di revisione indicate.

La Società in data 5 giugno 2017, a seguito di un'ispezione condotta dalla Guardia di Finanza, ha ricevuto un processo verbale di constatazione relativo agli esercizi 2009-2016. L'analisi del massimo carico fiscale possibile derivante dal verbale di constatazione ammonta, secondo la valutazione condotta dal consulente incaricato dalla Società, ad Euro 3.286 migliaia, riducibili a Euro 2.185 migliaia. L'amministratore nella relazione sulla gestione, oltre a descrivere in dettaglio quanto sopra, segnala che *"...nelle opportune sedi, il ridimensionamento dell'onere tributario possa essere perseguito sulla base di semplici verifiche oggettive, neppure di contestazioni su scorta giurisprudenziale"*. Si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 la Società non ha provveduto allo stanziamento di alcun importo a fronte del potenziale rischio che potrebbe emergere a seguito del perfezionamento della procedura di ispezione e quindi di un conseguente accertamento fiscale. In considerazione che non ci sono state fornite evidenze circa le considerazioni che hanno condotto l'amministratore a non qualificare tali passività potenziali come probabili non siamo in grado di stabilire se il mancato accantonamento ad un fondo rischi, a fronte di perdite che potrebbero sorgere in relazione alle contestazioni di natura tributaria, sia corretto.

Il bilancio d'esercizio di Aerdorica S.p.A. al 31 dicembre 2016 evidenzia una perdita netta pari a Euro 2.573 migliaia, un patrimonio netto pari a Euro 6.413 migliaia e debiti complessivi pari a Euro 42.772 migliaia. Tale situazione evidenzia il perdurare di uno stato di tensione finanziaria.

L'amministratore unico evidenzia nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione i principali eventi, circostanze e incertezze che possono comportare rischi connessi all'attività svolta dalla Società e che presi singolarmente o nel loro complesso, possono far sorgere significativi dubbi riguardo alla continuità aziendale. In particolare:

- a) pendenza di istanza di fallimento da parte del P.M. del Tribunale di Ancona notificata il 3 gennaio 2017, per cui ad oggi è stata avviata una fase di istruttoria pre-fallimentare in cui la Società dovrà dimostrare tra l'altro la recuperata capacità di operare in condizioni economiche e finanziarie equilibrate e di generare una redditività in linea con quella del settore di appartenenza. Nell'udienza del 22 giugno 2017 il Giudice del Tribunale Fallimentare di Ancona si è preso ulteriore tempo per pronunciare il proprio giudizio;
- b) incertezze legate alla realizzazione del Piano di risanamento attestato ex art. 67 L.F., approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 febbraio 2017, che prevede, inter alia, il raggiungimento di un accordo con i debitori finalizzato al ripristino dell'equilibrio finanziario. In particolare tale Piano è subordinato al verificarsi di alcuni presupposti tra i quali:
 - erogazione nel brevissimo termine di risorse finanziarie da parte degli Azionisti; a tal proposito l'Assemblea degli Azionisti del 27 febbraio 2017 ha approvato l'aumento di capitale sociale di Euro 20 milioni (Euro 15 milioni nel 2017, Euro 2 milioni nel 2018, Euro 1,5 milioni nel 2019, Euro 1,5 milioni nel 2020). Il socio di maggioranza ha emanato la Legge Regionale n. 13 del 07 aprile 2017 concernente "Interventi urgenti per assicurare la continuità del servizio di trasporto aereo nella Regione Marche" prevedendo un aiuto per il salvataggio pari a Euro 7,28 milioni (art.2), un aiuto per la ristrutturazione pari a Euro 20 milioni complessivi dell'importo di cui sopra (art. 3) ed un contributo al funzionamento dell'importo massimo di circa Euro 1 milione per l'anno 2017 (art.4), "destinati ad assicurare la prosecuzione delle attività aziendali in condizioni di equilibrio economico - finanziario ed il ripristino della redditività";

- autorizzazione del piano di ristrutturazione da parte della Commissione Europea, la quale si è già espressa positivamente sull' aiuto per il salvataggio di Euro 7,28 milioni con notifica ricevuta in data 8 giugno 2017;
- conclusione dell'accordo di saldo e stralcio da parte degli Istituti di Credito (stralcio pari al 60% del debito) subordinato al pagamento contestuale pagamento delle residue somme dovute;
- conseguimento dei risultati di economicità previsti all'interno dello stesso Piano, al fine del conseguimento dell'equilibrio economico-finanziario, o quantomeno, il sensibile avvicinamento ad esso, che rappresenta condizione per il mantenimento della concessione aeroportuale.

L'informativa fornita dall'amministratore evidenzia che il presupposto della continuità è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio di esercizio di Aerdorica S.p.A. al 31 dicembre 2016 che fanno sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale al 31 dicembre 2016 e, conseguentemente sulla capacità della Società di realizzare le proprie attività e soddisfare le proprie passività nel normale corso della gestione.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 accoglie nella voce "Immobilizzazioni immateriali" immobilizzazioni in corso e acconti pari ad Euro 138 migliaia relativi al progetto dell'impianto fotovoltaico. In quanto i Piani di Risanamento non contemplano risorse economiche necessarie a sviluppare il progetto, non viene dimostrata l'utilità futura dello stesso.

Alla voce "Altri ricavi" sono state contabilizzate sopravvenienze attive per un ammontare pari a Euro 212 migliaia. Tale importo corrisponde alla determinazione che il Tribunale di Ancona ha disposto a favore della Società a titolo di sequestro conservativo nei confronti dei precedenti amministratori per i quali risulta avviata una procedura di indagine in relazione a fatti illeciti ad esito della quale potrebbero essere chiamati a risarcire la Società, in qualità di soggetto leso, costituitasi parte civile. In considerazione del fatto che tale provvedimento ha natura meramente cautelare e quindi non determina l'insorgere di un diritto all'indennizzo a favore di Aerdorica, diritto che potrà venire riconosciuto in caso di esito positivo del procedimento giudiziario, riteniamo che la contabilizzazione ai ricavi di detto importo debba essere rinviata ai futuri esercizi non avendo ad oggi il requisito della certezza e non rappresentando allo stato attuale un diritto al credito nei confronti dei precedenti amministratori.

Per effetto di quanto sopra il risultato di esercizio e il patrimonio netto risultano sovrastimati, al lordo dell'effetto fiscale, per Euro 350 migliaia.

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

A causa degli effetti connessi alle incertezze ed ai rilievi descritti nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio", non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio della Aerdorica S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'amministratore unico della Aerdorica S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Aerdorica S.p.A. al 31 dicembre 2016.



A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo “Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità ad esprimere un giudizio” della relazione sul bilancio d’esercizio, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d’esercizio della Aerdorica S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Bologna, 18 luglio 2017

BDO Italia S.p.A.


Alessandro Gallo
Socio